

anche più da desiderare che la legge sia esattamente osservata.

**Presidente.** Così è approvato il capitolo 51.

Capitolo 52. Insegnamento forestale - Personale (*Spese fisse*), lire 27,564. 67.

Capitolo 53. Spese per il mantenimento dell'istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti, 42,800 lire.

Capitolo 54. Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato e mantenimento di strade e fabbricati, lire 90,000.

Capitolo 55. Gratificazioni per lavori e sussidi agli impiegati addetti all'amministrazione forestale, lire 10,000.

Capitolo 56. Sussidi agli ex impiegati addetti all'amministrazione forestale, loro vedove e famiglie, lire 14,000.

Capitolo 57. Spese per l'applicazione della legge forestale e della legge sui beni incolti dei Comuni; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali - Studi, lire 41,200.

Capitolo 58. Sussidi e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1º marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche - Concorsi ai comitati forestali, lire 237,810.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Calderoni.

**Calderoni.** Poche osservazioni sul servizio, a cui si provvede con questo capitolo. L'aver il ministro aumentato nel bilancio futuro lo stanziamento di questo capitolo dimostra quanto conto egli tenga del servizio medesimo, e mi affida che vorrà accogliere le mie modeste osservazioni.

Là dove non esistono concorsi, l'incoraggiamento per il rimboscamento viene fatto colla distribuzione di piantine, di semi, e, qualche volta, di tenui sussidi. Ora tutto ciò mi pare che incoraggi le piantagioni, ma non faccia raggiungere lo scopo di avere delle selve o per lo meno non lo faccia sempre raggiungere.

Il difficile non sta nell'impiantare un bosco, ma nel consolidarlo; e per questo occor-

rono molti anni di cure e di spese, mentre molte volte il concessionario, disanimato o stretto dal bisogno, abbandona le piantagioni e cerca di trarre altrimenti profitto dal suo terreno, sperperando così tutto il sussidio, che ha ricevuto dallo Stato, o rendendolo infruttuoso inutilizzando una ricchezza non sua, cioè danneggiando una ricchezza del suo paese.

Non so se la concessione gratuita delle piantine sia giovevole; non so neanche quanta parte delle 50,000 lire destinate alla suddivisione di questo capitolo vada spesa per i vivai; non so come funzionino questi vivai governativi; ma credo che sarebbe molto meglio affidare questo servizio all'industria privata e destinare tutta la somma in sussidi.

Nel distribuire poi questi sussidi desidererei che si garantisse un po' meglio l'interesse dei privati e l'interesse dello Stato: quello dei privati, distribuendo questi sussidi per tutta la serie di anni che occorre per giungere al consolidamento del bosco; quello dello Stato, migliorando i capitoli d'onere in modo da impedire l'eventualità dell'abbandono delle piantagioni prima che possano essere consolidate.

Un'altra osservazione debbo fare in ordine ai consorzi là dove questi consorzi non possono riunirsi sotto la forma volontaria (e ciò avviene in gran parte d'Italia, vista la poca correttezza, che c'è per questi consorzi volontari); perchè non si studia il modo di imporli con una forma obbligatoria così come si è fatto con i consorzi contro la fillossera nelle Province pugliesi? L'onorevole ministro, rispondendo ieri all'onorevole Gavazzi ed oggi rispondendo ad un altro collega, ha detto che è prossima la presentazione di una legge per i Comuni forestali. Ora questa disposizione potrebbe trovar posto in questa legge; ma io desidererei che le disposizioni fossero differenti per le differenti regioni d'Italia, rendendo così veramente unificatrice la legge e trattando ciascuno secondo i propri bisogni. Ed ho finito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

**Carcano,** ministro di agricoltura e commercio. Sono lieto di trovarmi d'accordo con l'onorevole Calderoni nell'amore dei boschi, e sono anche lieto che egli abbia rilevato come nel bilancio dell'esercizio futuro su questo capi-